



AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE O RAGGRUPPAMENTO DI ENTI PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI LOCALI DA DESTINARE ALL'ATTIVITÀ DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "CENTRO DONNA SAN DONATO" E RELATIVO SPORTELLO DECENTRATO ANNI 2024/2025 – CUP J51H23000080007

VISTI

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica «Convenzione di Istanbul» dell'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11: «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- l'Intesa del 14 settembre 2022 tra il governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. 131/2003 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- il D.C.R. 25 febbraio 2020, n. XI/999: "Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023";
- la D.g.r. 3 luglio 2023 - n. XII/550 Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022;
- la D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073 Istituzione dell'Albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio in attuazione dell'intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022;
- L. n. 168/2023 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";

SI RENDE NOTO

che il Comune di San Donato Milanese è Ente Capofila della Rete Territoriale Interistituzionale per il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne che insiste sul territorio degli Ambiti del Sud Est Milano e del Paultese, la quale ha intenzione di proseguire le proprie attività per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne a valere sui fondi messi a disposizione ai sensi della d.g.r 550/2023, secondo la specifica temporale indicata nel successivo articolo 2 dell'Avviso.

Il centro antiviolenza (CAV) denominato "Centro Donna San Donato" è stato inaugurato il 15 maggio 2018 sul territorio di San Donato Milanese in uno spazio messo a disposizione dall'Ente Capofila. Nel 2020 si è aggiunto uno sportello decentrato sul territorio di Peschiera Borromeo.



Attualmente i servizi sono gestiti da Fondazione Somaschi Onlus, presente nella Rete anche come Casa Rifugio.

Mediamente ogni anno al Centro Antiviolenza "Centro Donna San Donato" si rivolgono oltre 100 donne e circa 10 sono collocate in percorsi di protezione. I dati raccolti rilevano che le donne che hanno contattato il centro antiviolenza sono in prevalenza italiane, nella fascia d'età compresa tra i 26 e i 45 anni, con figli, con una fonte di reddito e un livello di studio medio (secondaria di secondo grado).

La portata del fenomeno descritto mette in evidenza la volontà e la necessità di fare del contrasto alla violenza di genere non un'iniziativa o un progetto, bensì una politica pubblica da implementare e accrescere. Non si è ritenuto sufficiente, infatti, dotare il territorio di un centro antiviolenza per avere una risposta specialistica al fenomeno, quanto piuttosto è apparso necessario integrare e ricomporre il panorama degli interventi all'interno di un sistema integrato di servizi territoriali di cui il Centro antiviolenza è parte.

Uno degli obiettivi strategici del percorso realizzato nell'ambito delle progettualità degli anni precedenti ha riguardato la definizione, all'interno della rete, di un paradigma di riferimento nuovo e comune e l'individuazione di una prospettiva metodologica condivisa e dalla quale far discendere prassi operative omogenee, ma al contempo in grado di rispondere alla specificità di ogni singola situazione. Ciò per rispondere alla necessità di progettare e implementare un sistema interistituzionale capace di contrastare a livello territoriale, in maniera competente, efficace, specifica e con una elevata qualità relazionale, il fenomeno della violenza contro le donne con e senza figli. Elemento fondamentale del paradigma assunto e dell'operatività agita è stato quello di pensare la donna assistita dalla Rete non solo, e non tanto, come una vittima di violenza destinataria di interventi di protezione e di assistenza, ma come risorsa per se stessa, da accompagnare e sostenere nel suo percorso di emancipazione.

Una attenzione specifica è stata riservata agli interventi nelle situazioni in cui sono presenti minori, al diritto di visita e al ruolo della donna/madre; lavoro che si desidera proseguire per giungere alla modellizzazione di un percorso di aiuto specifico e personalizzato che ponga il focus sulla violenza domestica per evitare interventi impropri nell'ambito della tutela minorile con ricorso all'autorità giudiziaria.

Il tema del contrasto alla violenza di genere è, altresì, inserito come obiettivo prioritario nella pianificazione sociale di zona. La Rete, inoltre, nel rispetto delle prerogative di ogni ruolo garantendo altresì la non commistione degli stessi, aderisce ai percorsi formativi e attuativi dei progetti sperimentali e delle politiche rivolti agli uomini autori di violenza, per individuare e trattare le problematiche culturali e relazionali connesse alle situazioni di abuso.

Con le nuove progettualità si intende dare continuità a quanto finora realizzato, implementando il paradigma condiviso di capacitazione della comunità nella prospettiva della corresponsabilità e della co-costruzione delle risposte a un bisogno che i numeri continuano a dimostrare essere rilevante.



Il prossimo biennio sarà quindi orientato allo sviluppo del lavoro di rete, a partire dalla sinergia tra le progettualità che trovano supporto economico nelle risorse nazionali, regionali e d'Ambito e nell'ambito degli indirizzi che perverranno dagli enti preposti alla regolamentazione degli specifici interventi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

In continuità con il percorso fino a qui realizzato e descritto, il Comune di San Donato Milanese, in qualità di Ente capofila, in accordo con il Distretto Sociale Sud Est Milano e il Distretto Paullese, per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità e nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore e le molteplici espressioni del volontariato riconosciuto come risorsa per la collettività, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 4, Legge 328/2000), avuto riguardo ai contenuti del nuovo Codice del Terzo settore approvato con D.Lgs 117/2017

INDICE

un'istruttoria pubblica per la raccolta di candidature per la concessione d'uso gratuito degli spazi siti in San Donato Milanese e Peschiera Borromeo finalizzati ad accogliere rispettivamente il Centro Antiviolenza "Centro Donna San Donato" e il relativo sportello decentrato secondo le linee tecnico operative e le caratteristiche definite nell'Allegato A alla dgr 1073/2023. La presente procedura e la successiva ricezione di candidature non vincolano l'Amministrazione e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti. L'Ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso e di non dare luogo alla procedura di selezione.

Il Comune si riserva di individuare i soggetti idonei, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite e dell'offerta progettuale presentata.

ART. 1 – FINALITÀ

Il presente Avviso è diretto:

- rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, promuovendo un'azione di sistema nella lotta alla violenza di genere;
- consolidare la rete territoriale interistituzionale antiviolenza esistente;
- rafforzare e qualificare le strutture e i servizi specializzati a favore delle donne vittime di violenza al fine di garantire un'offerta di servizi specializzati e continuativi, per l'ascolto, l'accoglienza, l'assistenza e l'ospitalità delle donne;
- sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione e azioni di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente Avviso è finalizzato alla ricezione di candidature da parte di operatori qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, potenzialmente interessati a partecipare in qualità di partner alla Rete Territoriale Interistituzionale per il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne degli Ambiti del Sud Est Milano e del Paullese per l'utilizzo degli spazi destinati alla realizzazione di interventi e servizi finalizzati all'accoglienza, presa in carico e messa in protezione di donne vittime di violenza di genere, per il periodo compreso dal 1/3/2024 al 31/12/2025, in continuità con le



precedenti progettualità di Rete e del progetto “Fuori dal silenzio: una rete per dar voce, ascoltare e proteggere”.

Nello specifico il presente Avviso intende selezionare al massimo un soggetto per la gestione in via esclusiva del Centro Antiviolenza (sede di San Donato Milanese) e del relativo sportello decentrato (con sede in Peschiera Borromeo) garantendone il funzionamento secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A della dgr 1073/2023.

La disponibilità d'uso dei suddetti locali è consentita unicamente in quanto utilizzo funzionale alla realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza e del relativo sportello decentrato.

Il Comune di San Donato Milanese, in qualità di capofila, in riferimento agli interventi di cui sopra intende avvalersi del metodo della co-progettazione. A seguito della individuazione del concessionario si procederà alla sottoscrizione di appositi accordi formali che regolano il rapporto tra le parti e gli obblighi anche nei confronti di soggetti terzi (es. Regione Lombardia).

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha durata di anni 22 mesi dal 01/03/2024 al 31/12/2025. In continuità e coerenza con la programmazione regionale, il concessionario, su richiesta del Comune, dovrà proseguire la gestione degli spazi anche oltre la scadenza della convenzione, per il tempo strettamente necessario ad esperire la successiva gara per l'affidamento ad una nuova organizzazione, e comunque per un periodo massimo di mesi sei, alle stesse condizioni dell'accordo in scadenza.

Il provvedimento di assegnazione può essere revocato qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 21 quinquies della Legge 241/90.

ART. 4 – ONERI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si obbliga al pieno rispetto dei requisiti previsti per l'organizzazione e lo svolgimento del Centro Antiviolenza e dello sportello decentrato ai sensi della dgr 1073/2023 e successivi decreti attuativi e coerentemente con le disposizioni della dgr 550/2023 e successivi decreti attuativi.

Relativamente all'uso degli spazi del Centro Antiviolenza “Centro Donna San Donato”, come meglio identificati nell'allegata planimetria (Allegato 2), il concessionario si impegna a:

- assumere le competenze dirette e gli oneri derivanti dalle attività di piccola manutenzione ordinaria (idraulica, elettrica, muratura, falegnameria, ecc.) e dalle piccole attività di manutenzione con carattere d'urgenza, es. sostituzione lampadine, con facoltà di intervenire direttamente senza preventiva autorizzazione dell'Ente;
- fornire i beni di consumo destinati ai servizi igienici ad uso esclusivo del Centro;
- assumere gli oneri relativi alla pulizia e al riordino dei locali individuati nell'allegata planimetria in percentuale del 100%;
- garantire adeguata copertura assicurativa sui frequentanti gli spazi del Centro;
- assicurare, di norma, l'orario e il numero di ore settimanali di apertura concordato con il Comune Capofila.

Il concessionario non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali concessi e alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del Comune. Tale inosservanza potrà comportare la risoluzione della concessione di utilizzo.



Il concessionario è direttamente responsabile verso il Comune e/o terzi per eventuali danni causati per sua colpa o negligenza e di ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso dei locali.

I locali di via (omissis), oggetto della concessione, presentano contiguità con altri spazi adibiti a servizi a rilevanza pubblica. Particolare attenzione dovrà essere attribuita alla valutazione tra la compatibilità delle diverse attività programmate e realizzate.

Le attività che si svolgono presso il Centro Antiviolenza "Centro Donna San Donato" dovranno essere improntate al rispetto delle persone e delle cose nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Relativamente all'uso degli spazi dello sportello decentrato del Centro Antiviolenza "Centro Donna San Donato" si rimanda ad apposito atto stipulato con il proprietario degli spazi dedicati che garantiscano le funzionalità indicate nell'Allegato A della dgr 1073/2023.

ART. 5 – SOPRALLUOGO

Sarà possibile visionare gli spazi previa richiesta di appuntamento scrivendo a servizi.sociali@comune.sandonatomilanese.mi.it entro il 30/01/2024.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

I soggetti che intendono presentare la propria candidature, unitamente alla disponibilità ad aderire al Protocollo d'intesa sono:

- soggetti che non presentano cause di esclusione dal contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- i soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 dell'intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 che sono nelle condizioni di poter garantire i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023 Allegato A (eccetto i requisiti strutturali indicati nella Sezione 2) e garantire l'attuazione dei servizi minimi in essa previsti.

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

ART. 7 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura al Comune di San Donato Milanese, in qualità di Ente capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza dell'Ambito Sud Est Milano, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (ALLEGATO A).

La candidatura, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:

- lo Statuto o atto costitutivo o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;
- Autodichiarazioni che attestino i requisiti di ordine generale (Allegati A1 e B).
- Scheda curriculare e proposta organizzativa (Allegato C);
- Schema Carta dei Servizi;



- Dichiarazione diritti di accesso agli atti (Allegato D);
- Copia sottoscritta digitalmente per presa visione e accettazione dell'Avviso e dei relativi Allegati n. 1, 2, 3;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante.

La modulistica potrà essere scaricata dal sito del comune di San Donato Milanese www.sandonatomilanese.mi.it o richiesti all'Ufficio Servizi Sociali (riferimento: servizi.sociali@comune.sandonatomilanese.mi.it – tel: 0252772346).

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il plico contenente la candidatura firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'art.7 deve essere indirizzato a: Comune di San Donato Milanese – Ufficio Servizi Sociali – Via Cesare Battisti n.2 – 20097 San Donato Milanese (Mi) e riportare la seguente dicitura: “Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un ente o raggruppamento di enti per la concessione in uso gratuito di locali da destinare all'attività del Centro Antiviolenza “Centro Donna San Donato” e relativo sportello decentrato anni 2024/2025 – CUP J51H23000080007”.

Il plico deve pervenire entro il termine perentorio delle ore 15,00 del giorno 5/02/2024 pena l'esclusione dalla selezione e può essere presentato secondo le seguenti modalità:

- A mezzo raccomandata postale, posta celere o mediante consegna a mano in busta chiusa negli orari di apertura del protocollo, indicando sul plico “Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un ente o raggruppamento di enti per la concessione in uso gratuito di locali da destinare all'attività del Centro Antiviolenza “Centro Donna San Donato” e relativo sportello decentrato anni 2024/2025 – CUP J51H23000080007”.
- tramite PEC – esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it . In caso di trasmissione tramite PEC, la sottoscrizione della candidatura deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla ricezione dei plichi.

Per la data di ricevimento farà fede il timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Non si terrà conto della documentazione presentata in modo difforme dalle prescrizioni del presente Avviso o pervenuta dopo la scadenza.

ART. 9 – MODALITÀ DI SELEZIONE

Il Comune di San Donato Milanese individuerà l'organizzazione con le quali procedere alla successiva co-progettazione mediante selezione condotta da un'apposita Commissione nominata con provvedimento dirigenziale, che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti nel presente Avviso e sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

La valutazione delle proposte progettuali per i Centri Antiviolenza avverrà in seduta riservata; in conclusione la Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle candidature



pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare il Centro Antiviolenza.

La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio online.

Il Comune si riserva di procedere alla individuazione dei soggetti partner anche in presenza di una sola candidatura e di non procedere alla stipula dello stesso qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea a conseguire gli obiettivi della Rete.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROPOSTE PROGETTUALI DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

	Indicatore di Valutazione	Punteggio
1	Esperienze maturate per la realizzazione delle attività, ricavabili dalla scheda curriculare e dai singoli curricula delle persone che concretamente saranno adibite agli interventi del presente Avviso, in considerazione delle figure professionali indicate nell'Allegato A della dgr 1073/2023, ed in particolare:	
1.A	Composizione dell'equipe multiprofessionale	MAX 40
1.B	Elementi di innovazione e/o integrativi rispetto ai requisiti minimi	MAX 10
2	Collaborazione con i Servizi presenti nei territori delle Reti Antiviolenza (es. Sociali Professionali, Servizi Minori e Famiglia, Servizi Socio-Assistenziali, Socio-sanitari e sanitari, Forze dell'Ordine, Agenzie formative, Istituti Scolastici, Centri per l'impiego, parti sociali) ed in particolare:	
2.A	Modalità di gestione della presa in carico con particolare riferimento alla capacità di attivare interventi di rete e alla gestione del ciclo del progetto d'aiuto	MAX 20
2.B	Capacità di accogliere e rispondere in maniera integrata ai bisogni delle donne in situazioni complesse e articolate (es. donne straniere, donne con necessità di assistenza psichiatrica, in presenza di dipendenze o multiproblematicità, ecc.)	MAX 15
2.C	Capacità di accogliere e rispondere in maniera integrata ai bisogni delle donne con figli/e minori, figlie/e neomaggiorenni, figli/e adulti/e, inserite in nuclei familiari complessi	MAX 15

I punteggi saranno assegnati da parte di ogni commissario facente parte della Commissione giudicatrice, secondo la seguente scala di misurazione della rispondenza del giudizio dato, con formazione della media dei coefficienti attribuiti dai singoli componenti:

GIUDIZIO: RISPONDENZA DELLE OFFERTE RISPETTO AI PARAMETRI VALUTATIVI	COEFFICIENTE
Non valutabile	0,0
Appena valutabile	0,1



Minimo	0,2
Molto limitato	0,3
Limitato	0,4
Non completamente adeguato	0,5
Sufficiente	0,6
Più che sufficiente	0,7
Buono	0,8
Più che buono	0,9
Ottimo	1,0

La media dei coefficienti sarà moltiplicata per il peso massimo attribuibile ad ogni criterio.

La Commissione procederà alla sommatoria dei punteggi così ottenuti determinando il punteggio assegnato a ciascuna offerta.

I risultati di tutte le operazioni matematiche per la determinazione dei punteggi verranno espressi con massimo due decimali (con arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore se il terzo decimale è maggiore o uguale a 5, ovvero senza tale arrotondamento se il terzo decimale è inferiore a 5).

ART. 11 – OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito del Comune di San Donato Milanese www.comune.sandonatomilanese.mi.it oltre che sui profili dei gestori del Piano di Zona del Distretto Sociale Sud Est Milano e del Piano di Zona del Distretto Sociale Pausellese.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR 2016/679), si informa che i dati forniti dagli operatori saranno trattati manualmente e con strumenti informatici dal personale autorizzato dell'Ente esclusivamente ai fini di cui alla presente procedura osservando le disposizioni di cui alla vigente normativa.

I dati forniti saranno pubblicati nel rispetto della normativa vigente e potranno essere comunicati ad altri enti (es. camera di Commercio, Regione Lombardia, ANAC, Procura della Repubblica, ecc.) ai fini dei controlli e delle verifiche previste dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'individuazione del contraente e per l'aggiudicatario il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione dell'obbligazione contrattuale e degli adempimenti di tutti gli obblighi ad essa conseguenti ai sensi di legge. I dati non verranno trasferiti in paesi extraeuropei.

Gli interessati hanno il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati. Il Titolare del trattamento conserva e tratta i dati personali per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità di cui alla presente procedura di gara.



Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di San Donato Milanese che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti e che potrà contattare ai seguenti riferimenti: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Area Sviluppo di Comunità Dott.ssa Licia Tassinari.

Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, il contraente potrà visitare il sito <https://www.comune.sandonatomilanese.mi.it/> accedendo alla sezione "privacy".

I soggetti interessati hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

Richieste di informazioni e chiarimenti inerenti il presente Avviso possono essere inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di San Donato Milanese: tel. 02.52772346 e-mail: servizi.sociali@comune.sandonatomilanese.mi.it

Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione all'assunzione di alcun impegno economico o di altra natura con i soggetti che si candideranno alla presente selezione.

La documentazione inviata dalle organizzazioni non verrà restituita.

LA DIRIGENTE

ALLEGATI:

1. Allegato A – Domanda di partecipazione
2. Allegato A1 – DGUE
3. Allegato B – Dichiarazione dei rappresentanti
4. Allegato C – Scheda curriculare e proposta progettuale
5. Allegato D – Dichiarazione diritti accesso agli atti
6. Allegato 1 – Informativa trattamento dati
7. Allegato 2 – Planimetrie
8. Allegato 3 – Allegato A della dgr 1073/2023